

Bologna, 5 ottobre 2011

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa

Sua Sede

RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- a Porto Tolle (Rovigo), l'ENEL ha il progetto di convertire la centrale a olio combustibile di Polesine Camerini in una centrale a carbone della potenza di 2000 MW, nel mezzo del parco del Delta del Po;
- questa centrale a carbone emetterebbe in un solo anno 10 milioni di tonnellate di CO₂ (4 volte le emissioni di Milano), 2800 tonnellate di ossidi di azoto (come 3.5 milioni di auto), 3700 tonnellate di ossidi di zolfo (più di tutti i veicoli in Italia), che inevitabilmente causerebbero il peggioramento della qualità dell'aria anche nelle vicine province emiliano-romagnole;

Considerato che

- l'Assemblea legislativa regionale, nella seduta del 12 luglio scorso, ha approvato una risoluzione che impegna la Giunta regionale a mantenere la netta contrarietà della Regione Emilia-Romagna al progetto di riconversione a carbone della centrale di Porto Tolle, attivandosi in tal senso in ogni sede competente;
- tale risoluzione impegna altresì a chiedere un piano alternativo per lo sviluppo economico della zona, rilanciando turismo, agricoltura e pesca, cercando quindi di preservare l'ecosistema del Fiume Po e la qualità dell'aria senza danneggiare, e anzi favorendo, le attività economiche sostenibili;

Preso atto che

- il 29 ottobre prossimo a Adria (Rovigo) è stata indetta una manifestazione nazionale contro la riconversione a carbone della centrale di Porto Tolle, a cui stanno aderendo una serie di associazioni, comitati e forze politiche per promuovere una piattaforma di sviluppo condiviso e sostenibile per il Delta del Po;
- tale riconversione avverrebbe al di fuori e contro ogni strategia di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (strategia che ancora oggi non c'è) e persino di ogni logica energetica, dal momento che l'Italia ha una potenza installata quasi doppia rispetto al picco della domanda;
- oggi le maggiori prospettive di nuovi posti di lavoro, nel mondo e in Italia, sono nei settori delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica; al contrario, la centrale a

carbone porrebbe a rischio l'occupazione già esistente, e quella futura, nell'agricoltura, nel turismo e nella pesca;

ESPRIME

- in virtù di queste ragioni di merito, piena condivisione delle motivazioni e degli obiettivi alla base della manifestazione nazionale contro la centrale a carbone di Porto Tolle e per lo sviluppo condiviso e sostenibile, indetta dal Comitato Delta Bene Comune il prossimo 29 ottobre a Adria (Rovigo).

Gian Guido Naldi (Sel-Verdi)

Gabriella Meo (Sel-Verdi)

Marco Monari (PD)

Roberto Sconciaforni (FdS)

Sandro Mandini (IdV)

Giovanni Favia (M5S)

Andrea Defranceschi (M5S)